

# *PERCORSI.*

*Studiare Belle Arti oggi*

*Mostra personale di Sofia Fresia*

*Dal 7 al 29 dicembre 2019*

*Castello Enrico Del Carretto,  
17017 Millesimo (Sv)*



*Col patrocinio del Comune di Millesimo*

*Ogni percorso implica un inizio, un'evoluzione e una meta da raggiungere.*

*La vita stessa è un percorso i cui obiettivi possono cambiare nel tempo, per cui dal ramo principale ci si ritrova talvolta a percorrere sentieri secondari ricchi di sorprese. Il bello di un percorso è proprio il suo evolversi: si può tornare sui propri passi, decidere di restare dove si è, o ancora scegliere di cambiare completamente direzione. Sono arrivata alla pittura dopo un breve ma intricato reticolo di percorsi molto differenti, ai quali devo comunque molto perché come ogni esperienza mi hanno insegnato almeno una cosa: distinguere quello che piace davvero da tutto il resto.*

*L'intento della mostra è quello di fare luce sulle domande che io per prima mi ero posta all'inizio di questa nuova avventura nel mondo dell'alta formazione artistica. Cosa significa studiare pittura al giorno d'oggi? Come nasce un quadro? Come si lavora all'interno di un'Accademia di Belle Arti? Anche l'Accademia offre al suo interno una gran*

*quantità di percorsi minori che si distaccano da quello principale – che per me è la pittura – offrendo spunti, capacità e quindi nuove idee da realizzare. Ho cercato di fornire delle risposte attraverso la selezione di svariate opere eseguite durante il mio percorso di studi. Si tratta di due tipologie differenti di lavori: quelli più personali mettono in evidenza alcuni aspetti di me, del mio carattere e del mio modo di affrontare l'esistenza, mentre altri più tecnici sono stati propedeutici al pieno sviluppo di uno stile personale e alla padronanza dei vari mezzi espressivi. Nell'arte anche quello che viene considerato un esercizio mantiene la mano di chi lo realizza, e questo essere unici pur avendo tra le mani gli stessi strumenti è sicuramente uno degli aspetti più arricchenti del frequentare l'Accademia perché favorisce il dialogo, il confronto e lo scambio continuo di idee.*

*Sofia Fresia*

## L'ARTISTA



*Sofia Fresia (Genova, 18/03/1992) è pittrice, atleta di nuoto per salvamento e accompagnatore di media montagna.*

*La visita alla mostra "Gli impressionisti e la neve" (Promotrice delle Belle Arti, Parco del Valentino, Torino, 2004) le lascia un segno indelebile, avvicinandola per la prima volta alla pittura. Dopo anni passati a dedicare all'arte solo i ritagli di tempo tra studio e allenamenti di nuoto, questa acquista un ruolo primario durante la convalescenza seguita a una lunga malattia.*

*Nel 2015 si iscrive alla scuola di pittura dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, diventando allieva del prof. Giuseppe Leonardi. A ottobre 2018 ottiene la laurea di primo livello con la tesi dal titolo "Deriva e naufragio. L'arte del naufragio come ricerca di salvezza" in cui affronta il*

*tema del fallimento e della mancanza di riferimenti stabili per i giovani attraverso immagini provenienti dal mondo del nuoto agonistico e delle piscine ricreative.*

*Attualmente frequenta il biennio specialistico (IV e V anno) dopo aver seguito un semestre di studio presso l'École Supérieure d'Art di Grenoble, Francia.*

## **MOSTRE COLLETTIVE E PERSONALI**

*2019*

*- Mostra dei finalisti del Premio Arte Laguna, a cura di Arte Laguna srl e dell'associazione culturale MoCa, Arsenale di Venezia, Venezia.*

*- "Verba volant, scripta Manet", a cura del MAGMMA (Museo d'Arte Grafica del Mediterraneo Marchionni) e della Fondazione Sardegna, Museo archeologico Molo Brin, Olbia (Ot).*

*- Mostra dei finalisti del Premio Arte Marchionni (sezione pittura), a cura del MAGMMA e della Fondazione Sardegna, Villacidro (Su).*

2018

- *Mostra dei finalisti del Premio Arte Marchionni (sezioni pittura e grafica), a cura del MAGMMA e della Fondazione Sardegna, Villacidro (Su).*
- *VII Edizione Concorso Internazionale "Metropoli di Torino" (sez. pittura) a cura del Centro Artistico Culturale Arte Città Amica, Palazzo Birago, Torino (To).*
- *Mostra dei vincitori Premio Nocivelli ed. 2017, Palazzo Martinengo, Brescia (Bs).*
- *Mostra per il Decennale del Premio Nocivelli, a cura dell'Associazione Culturale Techne, MoCa, Brescia.*
- *Workshop e mostra "Rodello Arte", a cura dell'Associazione Turismo in Langa, della fondazione Museo Diocesano di Alba, dell'Associazione Colline e Culture e del comune di Rodello, Chiesa dell'Immacolata, Rodello (Cn).*
- *2a Biennale della Creatività al femminile - W.A.B. Women Art Bra a cura del comune di Bra (Cn) in collaborazione con la Consulta per le Pari Opportunità, spazio Movicentro, Bra (Cn).*

2017

- *Castello Spazio Creativo a cura dell'Assessorato al turismo del comune di Lerici, Castello di Lerici, Lerici (Sp).*
- *Mostra dei finalisti del Premio Nocivelli, a cura dell'Associazione Culturale Techne, Chiesa della Disciplina, Verolanuova (Bs).*

## *POETICA DELLA RICERCA ARTISTICA*

*Riflessi sull'acqua, vedute alpine, porte che si spalancano su mondi e tempi lontani – o inaccessibili: la ricerca dell'artista si basa sul rapporto tra Esistenza Umana, Natura e Tempo.*

*Le opere intendono esaltare i lati positivi dell'esistenza e al contempo fornire una visione non annichilente di quelli negativi – dolore, solitudine, paura, fallimento – lasciando uno spiraglio di luce.*

*L'urgenza di avvicinare questi grandi temi e di condividerli scaturisce dalle riflessioni che hanno accompagnato e fatto seguito a una lunga malattia.*

*Sia che si tratti di pittura ad olio, di disegno o di incisioni, gli elementi distintivi delle sue opere sono il colore e l'attenzione al dettaglio e alla resa realistica dei soggetti, anche quando questi sono inseriti in contesti quasi onirici.*

*Nella produzione dell'artista si individuano tre filoni principali: **Pools**, legato al mondo del nuoto per salvamento agonistico; **Alps**, connesso al mondo della montagna e delle sue genti; **Doors**, opere visionarie a sfondo sociale o introspettivo.*



*Doppio autoritratto, Io e l'Altro (2016), olio su tavola  
di pioppo, 40x50 cm.*



*DOORS*

*Attrazione fatale (2019), olio su tela, 5 tele 30x30 cm.*



*DOORS*

*L'età delle scelte (2018), olio su tela, 90x60 cm.*





*DOORS*

*Parallèles (2019), tecnica mista su carta.*



*DOORS*

*Buio e luce (2019), olio su tela, 120x100 cm.*

## *I SUPPORTI*

*L'artista pittore può scegliere di servirsi di supporti già pronti all'uso quali tele intelaiate e trattate con una preparazione universale adatta alla maggior parte delle tecniche, oppure può costruirsi da solo i supporti in base alle dimensioni desiderate e alla tecnica prescelta. Questo procedimento è particolarmente utile se si vuole lavorare su formati non standard o su superfici diverse dalla tela, che necessitano di essere trattate per poter accogliere il colore senza alterarlo.*

*TELA PER COLORE ACRILICO (1): trattamento a base di colla vinilica e litopone.*

*TELA (2) O LEGNO (3) PER COLORE AD OLIO: preparazione a base di colla di coniglio e gesso di Bologna da applicare – specie su legno – in strati sovrapposti e cartavetrati ad asciugatura completa di quello sottostante.*



1



2



3

## *IL DISEGNO PREPARATORIO*

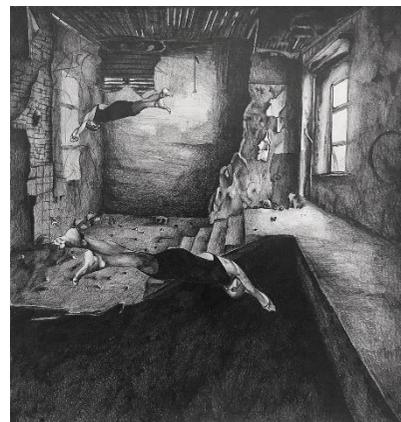
*Prima di iniziare a lavorare a un nuovo quadro è buon uso realizzare uno o più disegni preparatori che consentano di studiare le proporzioni, la composizione, e di rendersi conto delle difficoltà tecniche che si incontreranno sulla tela. Se le dimensioni lo consentono, realizzare un bozzetto preparatorio in scala 1:1 sveltirà il lavoro di trasferimento del disegno sul supporto prescelto per dipingere. Il disegno preparatorio, anche nella forma di un bozzetto digitale, è particolarmente importante quando si lavora su commissione perché permette di avere il via libera – o al contrario di apportare delle modifiche – sulla base del gusto del committente prima di iniziare a dipingere.*

*1 Preparatorio per Buio e luce (2019), grafite su carta, 40x30 cm.*

1



2



*2 Preparatorio per Deep in my mind (2019), grafite su carta, 33x36 cm.*

## *LO STUDIO DEI CLASSICI*

*Uno dei pilastri della formazione artistica in ambito pittorico è lo studio delle opere di grandi maestri del passato. Ogni studente è libero di scegliere a quale opera dedicarsi, per intero o isolandone un particolare, sulla base delle potenzialità tecniche (studio del panneggio, chiaroscuro, velature, incarnato...) offerte dal quadro prescelto, anche in vista di futuri progetti personali che potrebbero trarne giovamento.*

*In questo caso l'opera prescelta è "An experiment on a bird in the air pump", realizzata dall'inglese Joseph Wright of Derby nel 1768 e della quale sono state isolate le tre figure centrali meglio illuminate. Lo studio è stato eseguito durante il III anno di corso senza mantenere un rapporto dimensionale 1:1 con l'originale.*



*Joseph Wright of Derby, **An experiment on a bird in the air pump** (1768), olio su tela, 244x183 cm, London National Gallery*



*Studio (dettaglio) di An experiment on a bird in the air pump (2017), olio su tela, 60x80 cm.*

## *L'ARTE E' UN DIVENIRE*

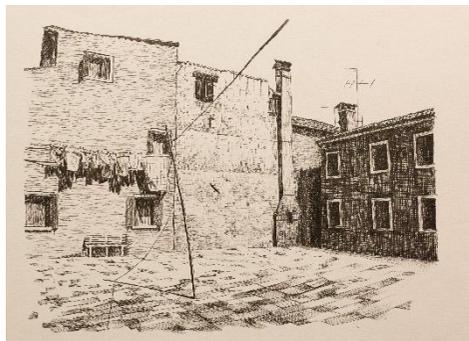
### *TECNICHE DELL'INCISIONE*

*Lo studio delle tecniche incisorie classiche principali – puntasecca, acquaforte, acquatinta – permette una maggiore padronanza del chiaroscuro e del segno grafico. L'immagine che si ottiene attraverso i primi due procedimenti citati si origina dai segni incisi su una lastra di zinco per mezzo di apposite punte, che agiscono direttamente sulla lastra (puntasecca) o su una vernice protettiva che viene quindi scalfita prima di mettere la lastra a bagno nell'acido nitrico, in un passaggio definito morsura (acquaforte). Le aree in cui la punta ha rimosso la vernice saranno intaccate dall'acido e quindi scavate: si origina così il segno in cui si depositerà l'inchiostro. L'acquatinta prevede invece la granitura della lastra alla quale saranno fissati granuli molto piccoli di colofonia: si procede poi per coperture successive con pennello e vernice al fine di determinare in quali aree l'acido della*

*morsura non potrà penetrare tra i granelli di colofonia (bianchi) e dove invece questo potrà avvenire – e in che grado a seconda dei tempi di morsura prescelti (gamma di grigi, neri). Al termine dell'inchiostrazione la lastra viene posta sul torchio e l'immagine stampata grazie alla pressione da questo esercitata su un foglio di carta da impressione.*

*Le stampe intermedie sono dette stati e servono per rendersi conto delle modifiche necessarie ad ottenere il risultato voluto. Grazie agli stati l'artista può decidere di proseguire nello sviluppo dell'immagine aggiungendo segni, cancellandoli, aumentando i tempi di morsura per ottenere un segno più scuro, oppure aggiungere un effetto particolare per mezzo di un'altra tecnica.*

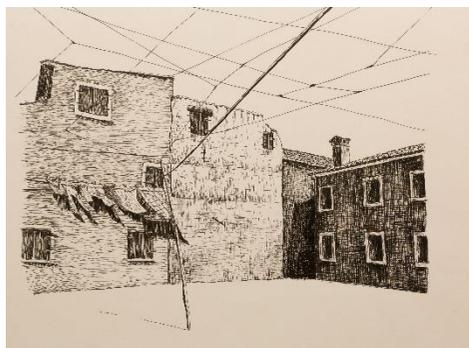
*La definizione del soggetto*



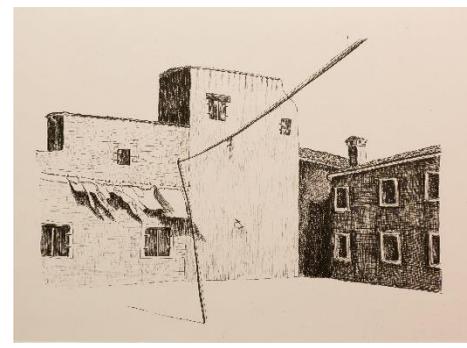
1



3



2



4

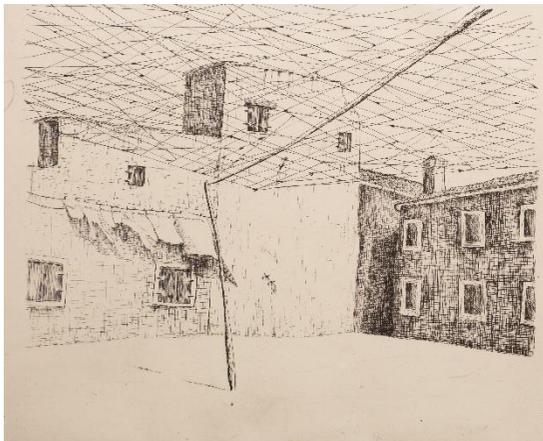
*1. Bozzetto, inchiostro su carta, 33x24 cm.*

*2. Bozzetto, inchiostro su carta, 33x24 cm.*

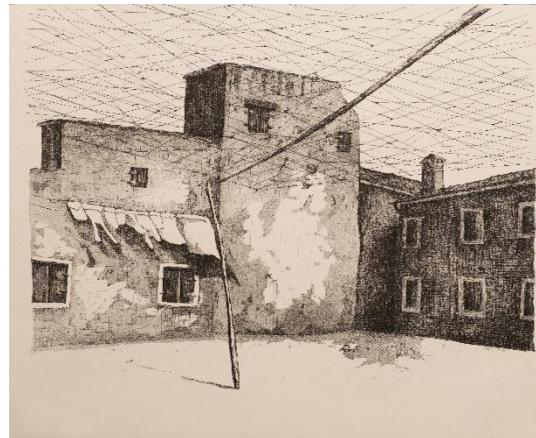
*3. Bozzetto, grafite su carta, 33x24 cm.*

*4. Bozzetto, inchiostro su carta, 33x24 cm.*

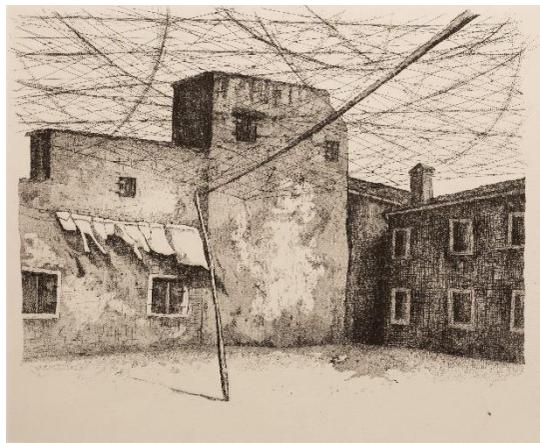
*Gli stati*



*I stato*



*II stato*



*III stato*



*Urban vision (2019), acquaforte su acquatinta,  
240x180 mm.*

## ALPS

*L'attività di accompagnatore di media montagna e la fascinazione di vecchia data per le nostre Alpi si riflettono nei lavori che della montagna affrontano il paesaggio, l'impatto dell'uomo, l'ambiente o la vita delle genti che vi abitano.*

*Le tele che fanno parte di questa piccola selezione adottano il paesaggio per parlare di emozioni o stati d'animo come la voglia di cambiamento, la malinconia o la tranquillità. Gli altri progetti su carta qui presentati sono stati elaborati per materie collaterali in cui si è scelto di sviluppare un aspetto legato all'universo alpino: la progettazione di un bivacco (Corso di Architettura e Urbanistica, II anno), la spiccata stagionalità (bozzetti per il Corso di Tecniche dell'Incisione, IV anno) o uno studio di anatomia comparata tra ungulati alpini (Corso di Anatomia Artistica 3, III anno).*



*Bianche vesti (2019), matita bianca su cartoncino nero, 29x21 cm ciascuno.*



*Guglia Rossa (2017), olio su tela, 80x100 cm.*



*Disgelo (2019), olio su tela, 116x73 cm.*



*Studio anatomico comparato – ungulati alpini (2018),  
tecnica mista su carta, 19 pagine, tavole 48x33 cm.*

## IL PROGETTO

L'AREA CHE MI HA PIACIUTO L'INCA PER IL "BIVACCO COMPONIBILE" È ARDESINA, UNA LOCALITÀ NEL QUADRE DI UNA A 1400 METRI DI QUOTA CHE D'INVERNO SI RICHIEDE DI SOLE E IN INVERNO LEGGERE AL TUONO DEL SOLO DA INVERNO. D'ESTATE INVECE SONO PROSSIMI GLI ESCURSIONISTI CHE FREQUENTANO I SENTIERI, INDICATE LA BELLEZZA DELLE MONTAGNE CIRCOSTANTI CHE È POSSIBILE AMMIRARE CON RUCI DI UN'ORA DI PERCORRIMENTO A PIEDI, (MONTICIE 2302 m) (MANGIOLIC 2630 m) E LA PRESENZA DI ALCUNI PUNTI MOLTO PANORAMICI (TORRE DELLA TURRA 1950 m, CIMA DI ROND 2065 m).



Colleto Serravalle



Angolo del Mondici



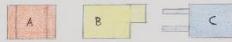
Ardesina, inverno



Ardesina, estate

A DIFFERENZA DI QUANTO AVVENNE PER ALTRE CHE, L'ANELLO DEL MONDICI NON È NOSTRO PENSATO PERCHÉ L'UNICO PUNTO DI APPROSSO, IL RIFUGIO BALMA, È STATO PRIVILEGIATO E DA INVERNO ANNI RESTA CHIUSO. IL BIVACCO COMPONIBILE ANDRÀ PERCORSO A INVERNO LUNGO QUESTO PERCORSO, BATTUTO ANCHE DURANTE L'INVERNO DA GINEPRISTI, IN PROGRAMMI DELLA COLLETTA SERRAVALLE (2012 m).

IL BIVACCO SARÀ COSTITUITO DA UN MODULO FISSO (A) CUI SI AGGIUNGERÀ A SECONDA DELLA STAGIONE, UN MODULO INVERNALE (B) O UN MODULO ESTIVO (C) MEDIANTE UN SISTEMA AD INCRUSTO DI NOTTE.

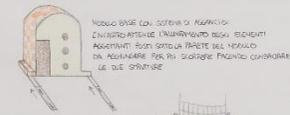


Inverno

Estate

5

INCRUSTO IN FORMA DELLA SUPERFICIE DELLA FINESTRA DEL MONDO STAGIONALE



IL MODULO STRAGIONALE È COSTRUITO SUL BIVACCO CON DUE CANTINE



PER MODULO DI CANTINE E PER MODULO FISSO A CONTATTI CON MODULO INVERNALE

\* IL MODULO FISSO (A) NON È STATO PENSATO PER POTER FUNZIONARE INDIVIDUAMENTE MA SOLO COME PARTE DI UN TUTTO, È PERCÒ STRUTTURATO DI FRONTE DI CALORE SECONDO IL FORO CON ADESSO INVERNO ALL'ESTERNO.

\* TUTTI GLI SCHEMI E LE SUPERFICIE CALORESTABILI SONO REALIZZATI IN HI-MACS® (MATERIALE POLIMERICO DI SINTESI MOLTO RESISTENTE E ISOLANTE ATTO A GARANTIRE IL MASSIMO ISOLAMENTO TERMICO). GLI INTERNI E GLI ELEMENTI DI ARREDO - ECCETTUATI IL BLOCCO E LE PENSOLE DESTINATE ALL'APPENDIZIO DI ATTREZZI BARRATI - SONO REALIZZATI DA PRIMAVERA DI LEGNO X-LAM, CHE CONFERISCONO AGLI SPAZI UN ALTRETTANTO ACCOGLIENTE.

\* INVERTITE PER LA SICUREZZA E IL COLORE DELLA SUPERFICIE ESTERNA: IMMANTO DI NERO E IL BIPEDISTO OSTACOLARE L'INDIVIDUAZIONE DEL BIVACCO IN CASO DI EMERGENZA, DI MALTEMPO E DURANTE LA NOTTE; SI È PERCÒ OPTATO PER UNA SOLUZIONE CHE METTA IN RISALTO LA PRESSIONE DELLA STRUTTURA CONTRASTANDO I VARI COLORI CHE SONO USATI PIÙ IN FREQUENZA NEI BIVACCHI GIALLO, ARANCIO, ROSSO E VERDE.

DA UN PUNTO DI VISTA PERCORSIVO DEL COLORE DELL'INCRUSTO UNICO IN OGNI DIZIONE DI VISIONE SCENICA (NOTTE) E PROSPETTICA (GIORNO) È EMERSO CHE IL GRADUO SIA QUELLO PIÙ VISIBILE NELL'OSCURO E LA QUANTIFICAZIONE FORTE PER SCRIVERE TUTTE LE ESIGENZE E QUELLO DI UNA COORDINAZIONE A SINCRONISMO E MODI, CHE RISPONDE ANCHE UNA MODULAZIONE VISIBILE ALL'ESTERNO SU TERRENO INVERNO.

I MODULI VERBALE (B+C) PRESENTANO INVECE CHE TRAMITE LINEE INVERSE CHE PERMETTONO ALL'ESCURSIONISTA UNA RAPIDA IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI RIFUGIO CHE TROVERÀ NELLE TERRE STAGIONALI.



Modulo fisso (A)



Modulo invernale (B)



Modulo estivo (C)

6

*Progetto per bivacco componibile (2017), tecnica mista su carta, 29 pagine, tavole 48x33 cm.*

## POOLS

*Le tele che compongono questa serie tutt'ora in corso sono state realizzate a partire dal II anno (2017). Esse prendono spunto dall'attività di atleta di nuoto per salvamento per parlare della difficoltà di trovare la propria strada, ma anche di quanto sia complesso riuscire a sganciarsi dal passato e affrontare la gran quantità di cose che imperversano nella nostra mente.*



*Il Principio di Archimede (2018), olio su tela, 80x120 cm.*



*After training (2017), olio su tela, 50x50 cm.*



*Camera di chiamata* (2018), olio su tela, 120x100 cm.



*Verso la luce (2019), olio su tela, 80x120 cm.*



*Deep in my mind* (2019), olio su tela, 150x222 cm.